IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. Numero 175. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 26 Giugno 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il bilancio della giustizia

Quest'oggi, essendo stato invertito l'ordine del giorno, comincierà alla Camera la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

In sede di bilancio si può discutere la condotta del guardasigilli sotto due punti di vista politici: l'indirizzo da lui seguito nell'amministrazione e l'indirizzo dato alla politica ecclesiastica. Sotto il primo punto, la responsabilità del Ministro vendo, come suol dirsi, carattere tecnico, è diretta; nella politica ecclesiastica, connettendosi questa alla politica generale, la responsabilità è indiretta, ossia è coll'tiva col Gabinetto.

Parlando dell'indirizzo giudiziario.

Quali sono gli umori che si muovono all'attuale guardasigilli? Di non aver tinteato o sufficienza l'indipendenza della Magistratura di fronte agli atti dell'autorità politica. Ma quali sono i fatti che si ad ducono per stabilire questa insufficienza di tutela?

Gira e rigira siamo ancora si vari incidenti, i quali hanno accompagnato la faccenda del Frezzi, la quale, se si conformasse il fatto che i nostri lettori leggeranno nella cronaca odierna, assumerebbe un aspetto nuovo e forse decisivo.

Sovratutto si è accusato Pan. Costa di non essersi ingerito abbastanza nella faccenda, mentre avrebbe dovuto premere sull'azione sollecita del magistrato contro la questura, anzi, gli si è fatto carico di aver quasi ralentata od ostacolata quest'azione.

Ora i fatti che si sono svolti e le fasi, per le quali è passato questo processo in corso, dimostrano l'opposto, dal momento che il magistrato inquirente ha ordinato una perizia scientifica su quella autonomica, ha operata una perquisizione in questura ed ha spiccato un mandato di comparizione contro il questore di Roma, senza neppur darne notizia alle autorità superiori.

E qui non sarà inutile di notare che esiste da tempo negli Atti della Amministrazione giudiziaria una circolare firmata da un magistrato, che apparteune per tutta la vita alla scuola più liberale, il compianto Eula, nella quale si prescrive a tutte le autorità giudiziarie di dare contemporaneo avviso di qualunque atto a carico dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche al loro Capi, perchè i Capi possano provvedere alle esigenze del servizi.

Ora se il Guardasigilli attuale merita una censura è appunto quella di aver troppo tutelata l'indipendenza della Magistratura, al punto di aver lasciato trasgredire, senza frenare, una prescrizione del suo ministero, che i magistrati non possono o non devono ignorare.

Diremo di più che le idee dell'on. Costa rispetto all'indipendenza della magistratura sono, a nostro avviso, esagerate, come lo prova il suo progetto approvato dal Senato in ordine al Pubblico Ministero, progetto che in alcuni punti contravviene, perchè il Governo rimane quasi destituito di azione su questo istituto, il quale, coll'ordinamento attuale prevale anche troppo sull'ufficio d'istruzione, che per la missione sua dovrebbe essere indipendente dalle parti litigante con imparzialità, ma con maggior autorità, l'accusato di fronte all'azione, spesso invadente, della Regia Procura.

Figuriamoci che cosa avverrà in seguito.

In quanto al resto, l'on. Costa, se si considera tutto il periodo della sua gestione, è stato forse in qualche punto più cedevole, che resistente, all'on. Rudini, il quale in certi momenti fa tutt'altro che tstragono agli assalti di certi suoi amici radicali.

Poichè, val bene ripeterlo, per i radicali la Magistratura è indipendente, se si mostra condiscendente ai loro fini e il Guardasigilli è un vero tutore della Magistratura, quando si piega ai loro decreti di proscrizione.

E per oggi punto.

Politica e Diplomazia

Stoccolma, 25. — Il re Oscar si recherà nel mese venturo a Drottheim pel 900° anniversario della fondazione di quella città e dopo una cura a Marstrand assisterà alle grandi manovre nella provincia di Dalarne.

Kiel, 25. — Il principe Enrico di Prussia è atteso qui domani dall'Inghilterra; la principessa rimane due settimane presso la regina Vittoria.

(S) **Vienna**, 25. — A manifestare la sua alta considerazione verso l'imperatore Francesco Giuseppe, il Re del Siam gli ha offerto in dono una ricca scabola d'onore, con fodero di oro smaltato in rosso, azzurro e verde e con impugnatura d'oro, tempestata di pietre preziose.

Berlino, 25, ore 14,17. — Alcuni giornali sostengono che la visita a Friedrichsruhe del granduca di Sassonia-Weimar abbia avuto per iscopo un nuovo riavvicinamento fra l'Imperatore e Bismarck. L'origine di questa notizia proviene dalla circostanza che il granduca prima di partire da Weimar ricevette in udienza il ministro prussiano.

Il granduca è sempre rimasto amicissimo del principe di Bismarck e nessuno meglio potrebbe riuscire nell'intento.

Bruxelles, 25. — Ieri il Re si è imbarcato ad Ostenda sulla *Clementine* per Kiel.

Parlamenti esteri

GERMANIA

La chiusura del Reichstag.

(S) **Berlino**, 25. — Si approvano senza discussione i crediti supplettivi e la legge relativa al prestito per le spese suppletive.

Quindi il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, legge il decreto imperiale, che chiude il Reichstag.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 25 — *Camera dei Deputati* — Si discute il progetto di legge presentato dal governo per un credito supplementare di franchi 14,842 per la cerimonia funebre celebratasi a *Notre-Dame* per le vittime dell'incendio del Bazar di Carità. Durante la discussione sorgono vari incidenti. Il deputato Trouillot rimprovera il governo per avere presa l'iniziativa di una dimostrazione religiosa, alla quale numerosi deputati repubblicani rifiutano di aderire, pertanto domanda in loro nome come espressione di biasimo la riduzione di cento franchi sul credito richiesto.

I deputati di destra interrompono provocando proteste all'estrema sinistra, proteste che finiscono in un grande tumulto.

Il Ministro dell'interno, Barthou, risponde che il Governo non fece una manifestazione religiosa, ma si limitò a rendere omaggio alle vittime. Constata che le seggiole non abbero carattere ufficiale e trova deplorevole che gli avversari del Gabinetto scelgano una simile occasione per attaccarlo. (*Applausi ripetuti al Centro e a Destra*).

Hubbard presenta un emendamento, pel quale chiede che il credito chiesto dal Governo sia interamente soppresso.

L'emendamento Hubbard, respinto dal Governo, viene pure respinto dalla Camera con 332 voti contro 187.

L'emendamento proposto dal deputato Trouillot viene quindi pure respinto con 317 voti contro 225.

Il credito di 14,842 franchi chiesto dal Governo è infine approvato.

GRAN BRETTAGNA.

La missione nello Scioa.

(S) **Londra**, 24 — *Camera dei Comuni* — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la missione inglese spedita in Abissinia trattò con successo la questione della frontiera anglo-abissina. Soggiunge che mancano però informazioni sui risultati generali della missione stessa.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 25. — *Camera dei Magnati.* — Il ministro dell'interno D.r Fercadi rispondendo ad analoga interpellanza dichiara che consta al Governo che il movimento socialista tra gli operai rurali va assumendo un carattere grave in otto comitati ed in due città.

Il ministro enumera i provvedimenti presi onde evitare uno sciopero degli operai rurali durante il periodo dei raccolti e per proteggere gli operai che desiderano lavorare.

La gendarmeria è stata aumentata all'uopo, e se occorrerà, anche la truppa sarà pronta ad intervenire. Il ministro dell'interno conclude dicendo che se vi fossero avvenimenti straordinari, il Governo saprebbe prendere, alla sua volta, straordinari provvedimenti. (*Applausi*).

La Camera prende atto di queste dichiarazioni.

NELL'ARGENTINA.

(S) **Londra**, 25. — Il *Times* ha da Buenos Ayres che il Presidente della Repubblica ha inaugurato ieri un nuovo ponte la cui costruzione è durata dieci anni.

Le solite fantasie

(servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 25, ore 6,10 - Il dispaccio annunziante il saluto portato nella Camera italiana alla Francia in occasione dell'anniversario di Solferino, si spacciò nelle provincie con una rapidità sorprendente.

Quasi tutti i giornali lo pubblicano con commenti estremamente simpatici.

La stampa parigina gli fa pure un'eccellente accoglienza.

Nei corridoi della Camera esso forma l'oggetto principale delle conversazioni improntate a viva simpatia per l'Italia.

Parigi, 25, ore 6,20 s. — Prendendo motivo dalle parole dette alla Camera da taluni per l'anniversario della battaglia di Solferino, la *Patrie* dice che queste parole avevano un'eco profonda nelle coscienze italiane per rompere la triplice e unire di nuovo le due bandiere in un'azione comune, separandosi dalla Germania e dall'Inghilterra.

Il *Jour* commenta anche lui e dice che si tratta di una manifestazione significativa contro la politica di Re Umberto.

Il *Temps* non riproduce neppure l'incidente.

Ciò prova che il *Tempo* è più serio degli altri. Per trarre infatti da un ricordo opportuno e gradito per le due Nazioni la deduzione della rottura della triplice e della separazione dell'Italia dalla Germania e dall'Inghilterra ci vuole una bella dose di poca serietà.

Pare incredibile che vi siano in Francia dei giornali, i quali ritengono possibile ad un mutamento nella politica estera dell'Italia, quando non c'è uomo di Stato nel nostro paese, che sia contrario all'indirizzo attuale e quando si rifletta che l'on. Rudini, pel quale i francesi sono così benizni, è proprio quello che anticipò l'altra volta la rinnovazione della triplice e questa volta la confermò tacitamente, senza modificazioni, per altri sei anni, come la rinnoverebbe domani per altri venti.

Il credito agrario in Francia,

(servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 20 — In un articolo nel *Journal des Débats* sul Credito agrario, il noto economista Paolo Leroy Beaulieu preconizza la creazione di Banche rurali autunome non aventi alcun apparato burocratico, come quelle fondate in Italia, specialmente nella Lombardia, per impulso dell'attuale ministro Luzzatti.

Queste sono le Banche dell'avvenire, le vere Banche democratiche.

Marsiglia-Genova-Sempione

All'Editore del Popolo Romano,

Roma, 25 giugno 1897.

Ho letto con interesse lo studio comparitivo del sig. Michel nell'*Economiste*, dal quale risulta che mercè l'apertura del Brennero, del Cenisio e del Gottardo, il tonnellaggio del porto di Genova da 3,781,677 tonn. nel 1885 ha sorpassato gli otto milioni di tonn. nel 1896, mentre Marsiglia presenta continua diminuzione, nonostante la notevolissima estensione data dalla Francia alla sua politica coloniale.

Savimente il *Pop. Rom.* faceva osservare che se a Genova vi fossero ancora ostacoli pei concorsi al Gottardo, il tonnellaggio del porto di Genova salirebbe a cifre ben più elevate. Le considerazioni del Michel basterebbero a toglierlo.

Ora, pur troppo, a Genova queste ostinazioni sussistono ancora. Difatti dai giornali svizzeri si rileva che il sig. Rachonnet, presid. della Comp. del Giura-Sempione, recatosi nei giorni scorsi a Genova per definire la questione del concorso, è stato accolto freddamente.

Il Sindaco ed il Pres. della Deputazione provinciale gli hanno dichiarato, che avrebbero sottoposta la domanda di concorso all'esame del Consiglio e della Deputazione, senza poter dare nelle garanzie per la riuscita della domanda, nè prendere alcuna responsabilità a questo riguardo.

Ben diversa fu l'accoglienza di Milano, dove i Capi delle Amministrazioni e dei Comizi di Milano e Novara, hanno dato le più ampie assicurazioni pel consenso delle loro città e provincie.

I Genovesi, miei compaesani, vaglione fare i forti e quasi quasi tirare dagli altri le castagne al fuoco per mangiarsele essi. Ma essi sbagliano. Non siamo nel caso del Gottardo. Il traforo del Sempione costerà 70 milioni. La Compagnia dai calcoli fatti ha trovato che il reddito probabile, compresa la maggior entrata che avranno le sue linee del Giura, ammonterà a L. 2,051,000 — che al 4 0/0 rappresenta un capitale di 50 milioni.

La Compagnia dunque non può mettor più di questa somma nell'impresa del Sempione, perchè gli azionisti, e si capisce, si rifiuterebbero. Occorrono dunque 20 milioni di sussidi.

Di questi 20 milioni — con la convenzione di Berna del nov. 1895 — fu convenuto che 15 entrebbero stati messi a carico della Svizzera (6 verso Cantoni ecc.), che il governo italiano avrebbe dato 3000 lire a chilo (come per la ferrovia di Vallombrosa) e Milano, Novara, Genova, tenuare tassate per 4 milioni, somma promessa in precedenza.

Milano e Novara sono disposte a fare la loro parte. Genova sola cella. Francamente non à lusinghiero il vedere la città, la quale più di qualunque altra, italiana o svizzera, approfitterà del Sempione, tirarsi indietro.

Il Sempione, con una galleria di 20 chilometri, sarà l'opera più colossale che si sarà fatta in Europa, e come in altra occasione il *Popolo Romano* ha rilevato, i lavori del traforo verranno eseguiti dai nostri operai.

Saranno trenta milioni almeno di mano d'opera che verranno ad alleviare la sorti della nostra classe operaia; trenta milioni d'oro che dalla Svizzera passano in Italia.

Inoltre la ferrovia del Sempione aprirà alla esportazione italiana l'importantissimo mercato della Svizzera francese che ogni è servito da Marsiglia. E diatti Marsiglia capisce la perdita che farà a vantaggio di Genova, mentre Genova finge di non capirlo.

Per non sborsare un milione e mezzo, che non è neppur dato a fondo perduto, essendo rappresentato da azioni di 2ª grado, che accetterauno agli Enti italiani la rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione della Compagnia, Genova compromette:ebbe un'opera vantaggiosa a sè e all'Italia.

Io spero che il ministro Prinetti, il quale appresa come già l'on. Saracco, la importanza del Sempione, saprà premere sui miei genovesi, facendo loro capire che se il governo fece sempre dei milioni e milioni per il suo porto e la sua stazione, Genova deve essa pure contribuire ad un lavoro di interesse nazionale, come il traforo del Sempione.

Un genovese a Roma.

Guerra fra Grecia e Turchia.

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 25 — Si assicura che la Porta inviti effettivamente la nuova frontiera tracciata comprenda la linea da Salamvria e Xeriàs fino al Timavot.

Nella stessa notte vi fu un panico ingiustificato, provocato da fuochi artificiali incendiati a bordo delle stazionarie inglesi in occasione del giubileo della Regina Vittoria.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25 — Lo *Standard* ha da Atene: Ieri un Pascià ha ricevuto ordini dal Governo ottomano di ingombro delle truppe turche dalla Tessaglia. Le truppe turche continueranno, però, un effettivo limitato, l'occupazione fino al pagamento dell'indennità di guerra da parte della Grecia.

DALLA FRANCIA.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*).

Parigi, 25, ore 18. — Il *New York Herald* conferma che le truppe turche sgomberanno la Tessaglia, ma soggiunge che ciò avrà luogo gradualmente.

L'Abissinia e le potenze

(servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25 ore 17. — In una nuova intervista Bonvalot ripete che il Negus è ormai guadagnato alla influenza francese. Si mostrò risentitissimo sui particolari del trattato, ma conclude che gli inglesi non ne saranno soddisfatti.

Economia e Statistica

Il commercio italiano gennaio-maggio 1897.

Diamo il solito riassunto per categorie del nostro commercio internazionale nei primi cinque mesi dell'anno in corso, colle differenze in confronto dell'eguale periodo del 1896:

	Importazione	Differenza	*Esportazione*	Differenza
	1897	sul 1896	1897	sul 1896
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	43633742 +	2411318	65617029 +	8212842
Coloniali (zuc. 31551912 +		2951762	3663618 +	943327
Prodotti chimici e medicinali	25125678 +	4752334	18970774 +	2949574
Colori generi per tinta e concia	13177326 +	1960003	6574761 +	1162363
Canapa lino juta	9719906 —	1002139	30653217 +	8235860
Cotone	66579321 —	292314	12996779 +	3396478
Lana, crine e peli	39625362 +	4271670 —	25297895 +	1307809
Seta	52581970 +	15888876	129123911 +	936552
Legno e paglia	21025589 +	4589876	34760978 —	17975310
Carta e libri	5452168 +	95332	41614775 +	391709
Pelli	21323111 +	2927741	9570955 —	1031990
Minerali, escluso il carbon fossile	58350891 +	1555542	16311063 +	4478333
Pietre, terre e cristalli ecc.	48926765 +	3632810	21858192 —	1186741
Cereali, farine, paste	43959502 —	39383376	43949945 —	1229552
Animali e specialmente animali	33678186 +	4410147	58413120 +	3088625
Oggetti diversi	8200675 +	929636	19600742 +	2943796
Totale	485451337 +	69909902	472181457 +	40199940

Il commercio vinario coll'Argentina.

L'encargado governativo signor Trentin manda da Buenos Ayres un rapporto sul commercio vinario dell'Argentina, dal quale riepiloghiamo i dati seguenti.

Nel 1896 i vini comuni importati nella Repubblica si dividono nel modo seguente:

Provenienze	Litri	Valore Pesos da L. 5
Italia	28,161,536	2,851,360
Spagna	16,386,445	1,616,660
Francia	14,074,539	1,414,033
Portogallo	67,976	9,198
Germania	61,437	7,412
Belgio	40,910	4,966
Inghilterra	8,452	801
Stati Uniti	1,800	203
Chili	120	14
Altre provenienze	45,115	4,512
Totale	58,748,355	5,929,249

Preadendo in esame le cifre delle provenienze più importanti, Italia, Spagna, Francia, e confrontandole con quelle dell'anno precedente, risulta che mentre la importazione spagnuola si mantiene stazionaria, quella francese subì una leggera diminuzione e l'italiana diminuì assai più notevolmente:

Ecco il confronto:

	1895	1896
Italia	ettol. 338.196	ettol. 281.615
Spagna	» 161,759	» 163.864
Francia	» 147,526	» 140,745

La diminuzione della nostra esportazione di ettolitri 56,000 è dovuta alla seconda rendemenia.

Nella importazione generale dei vini nell'Argentina si è verificata una certa diminuzione per pesos 838,873 (L. 2,193,165) che va attribuita ai vini comuni in fusti.

Gli aumenti più notevoli sono invece quelli che corrispondono alle voci *vini spumanti* e *vini diversi in bottiglie* e ad essi va contribuito non poco Pistoia, specialmente cogli spumanti di Asti ed il vermouth.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 25 - Pres. **Cremona** - *Ore 15.20.*

PRESIDENTE annunzia che il sen. Majorana persiste nelle dimissioni da membro dell'ufficio centrale pel progetto d'iniziativa della Camera sulla incompatibilità dei professori.

Ordinamento dell'esercito.

DRIQUET. Sarebbe disposto ad approvare il progetto per nacire una buona volta dallo stato provvisorio di cose in cui oggi siamo circa l'esercito; ma a condizione che si tenessero nel debito conto i fattori morali che costituiscono la solidità degli eserciti in campagna.

Crede che di questi morali nel presente progetto di legge.

Passa ad esaminare il progetto di legge in rapporto allo spirito di corpo ed alla disciplina, e crede che, dato il sistema di mobilitazione misto, portato da questo progetto, non si possano attendere buoni effetti in tempo di guerra.

Vorrebbe che per la fanteria almeno non si seguisse il sistema misto.

Il nostro soldato nè per valore, nè per slancio, nè per disciplina, è secondo a nessun altro soldato europeo e merita tutta la nostra fiducia.

E a tanto non ci può impedire come tutti i popoli meridionali. Ora per riparare a questo difetto naturale non vi è che un mezzo: avere dei solidi quadri, degli ufficiali valorosi ed un grande affiatamento fra i soldati.

L'Imperatore Guglielmo I di Germania in occasione della sua proclamazione ad Imperatore, nell'esprimere i sentimenti di gratitudine al suo esercito per la cooperazione a lui data, non dimenticò durante la campagna, ebbe anche parole di encomio per Bismarck per il modo con cui conduce la parte diplomatica e per Moltke per la sua abilità strategica, ed anche per il ministro Roon che aveva organizzato un esercito solido che aveva conseguite quegli splendidi risultati.

Ora se in una prossima guerra l'esercito italiano riuscirà come spera e come si augura di tutto cuore vittorioso, il plauso di S. M. e quello del paese, se non si provvede, sarà riservato all'esercito solo, e non potrà essere esteso al Parlamento nè al ministro della guerra perchè avrà vinto malgrado la nostra poca previdenza. (*Bene*).

BLASERNA non crede che l'aumento di 15 milioni la forza media annua della compagnia in pace resta di 83 uomini, cifra di troppo inferiore a quella degli eserciti europei, cifra che sconfitta perchè la compagnia di guerra con 250 uomini viene ad avere troppi elementi richiamati.

Si occupa quindi di un altro inconveniente del sistema di mobilitazione, che consiste nel fatto che col nuovo sistema non a no più i distretti che mandano gli uomini richiamati ai corpi rispettivi, ma i sindaci. Per le città grandi il sistema porta andare, ma quando si trattasi dei piccoli comuni, che sono quasi attomila, prevede delle grandi confusioni.

Il sistema di mobilitazione potrebbe reggere quando la distribuzione dei reggimenti potesse essere fatta in tutta Italia in ragione della densità della popolazione. Ma dal punto di vista militare nascono delle difficoltà, a suo giudizio, insuperabili.

Non si spiega come il gen. Mo abbia voluto complicare una così grave questione, come quella dell'arruolamento, con una questione tecnica di tanta gravità.

PRIMERANO. Il progetto nei suoi cardini principali risponde ai suoi convincimenti e quindi lo voterà, sebbene dissenta in qualche particolare.

La più grave questione è quella della mobilitazione e su di essa non divide le obbiezioni dei preopinanti. La preoccupazione morale non va esagerata, se no bisognerebbe o tornare al sistema degli antichi eserciti stanziali o accogliere il sistema territoriale.

Non si tratta di un sistema perfetto, ma deve essere accettato per mettere fine ad un sistema provvisorio grave di pericoli.

VITELLESCHI. Dal 1866 ad oggi spendemmo per la difesa nazionale 10 miliardi, e dalla stessa spesa non fummo imbarazzati a registrare successi militari. Non ne abbiamo dubbi sul valore del nostro soldato, che anche nelle nostre recenti sciagure fu riconosciuto dagli stranieri. Ma bisogna inoltre vincere.

Tutti ammettono che i mutui soldati sono ottimi. Da quale causa dipende la loro difficoltà a conseguire successi militari? Evidentemente o sono male guidati o male ordinati.

Udora i nostri soldati furono mal condotti per incortesse o rivalità.

Ma queste sono cause accidentali.

L'ordinamento conta di due elementi; in supposizione, o reclutamento e l'ordinamento. Quanto al reclutamento, casi poggia, oramai in tutta Europa, sul principio che ogni cittadino è soldato. Ma questo principio esige una forte educazione, che è frutto del tempo, il quale deve variare secondo le razze.

Noi facciamo delle belle parate, ma lasciamo il pranzo.

PELLOUX. No, no.

VITELLESCHI. Per conciliare 19 corpi colla potenzialità finanziaria, riduciamo la compagnia in pace a 83 uomini, e a 250 in guerra. Ciò è pericoloso, così ragionano il paese.

Occorre che si sappia tutti, le sa il Ministero, che quando si formò, preparò, corresse al concetto di chi l'aveva formato, un progetto approvato da due terzi del Senato, il quale non è sostanzialmente un progetto affatto diverso, dicasdosi che la condizione finanziaria è mutata. Egli non sa di mutato che 140 milioni di debito di più per l'Africa.

Perchè il Senato dovrebbe contraddirsi nel giro di pochi mesi? Egli voterà contro, soddisfatto di avere avvertito i pericoli e declinato una grave responsabilità.

PELLOUX. Osserva che la questione della mobilitazione mista risale al 1890. Ricorda che il sistema misto fu prima applicato a tutti i corpi di fronteria, poi esteso a tutti i corpi d'armata, anche dietro parere del gen. Cosenz, allora capo di stato-maggiore.

Egli ebbe sempre questa convinzione, non potrebbe ora rinunziarvi.

E ciò tanto più in quanto il cambio delle guarnigioni ne annulla gli inconvenienti. Inoltre il sistema migliora le condizioni della milizia mobile. I 100,000 uomini del sistema misto sarebbero molto meglio col suo progetto che col sistema attuale.

Si si potesse avere una compagnia di pace più forte, sarebbe meglio, e potremo averla di 88 uomini come si trova in distretture. Però abbiamo la compagnia uguale circa all'Austria, pesce col quale possiamo per vari titoli paragonarci.

Accusa di pessimismo gli oratori, ringrazia l'on. Primerano del suo appoggio e prega il Senato di approvare la legge com'è, stante l'urgenza, sebbene suscettiva di miglioramenti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Levasi la seduta a ore 18.40.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 25 - Pres. **Cappelli** - *Ore 9.35.*

Interrogazioni.

ARCOLEO. Risponde ad una interrogazione di tutti i deputati siciliani che desiderano sapere " in qual modo si intenda difendere l'industria dello spirito distillato dal vino comp omessa dalle agevolazze accordate allo spirito distillato di cereali.

La buona volontà del Ministero urta contro la legge.

Ad ogni modo il Ministero presenterà dei provvedimenti.

PALIZZOLO. Dice essere impossibile la concorrenza tra gli alcool di vino e quelli di granone, avendo quelli un dazio di 90 lire e questi di 50, oltrechè si è costretti ad alcolizzare i vini con una spirito pericoloso.

AFAN DE RIVERA, sulle conclusioni della Commissione di inchiesta sulle responsabilità africane, risponde che il Governo non ha nominato alcuna Commissione sulle responsabilità africane nè sulle militari della battaglia di Adua; essendo completamente illuminato della perizia del col. Cerbelli.

Volle essere illuminato sopra la condotta di alcuni ufficiali sia durante che dopo la battaglia di Adua, e perciò incaricò una Commissione di tre generali di procedere ad interrogatorii e pronunziarsi sui meriti e demeriti di quegli ufficiali. La Commissione ha presentato le sue conclusioni ed il Ministero le ha accettate, e in base ad esse pandarà fra breve gli opportuni provvedimenti.

Non si pubblicherà nulla come non si pubblica la relazione di un Consiglio di disciplina.

MEBBIANI. Si tratta di vera e propria inchiesta e le responsabilità di ufficiali superiori interessano il paese.

SERENA - a Ghigi - dice che si prepara il progetto sullo stato degli impiegati civili.

Leva dei nati nel 1877.

BRUNIALTI raccomanda alla Commissione di leva maggiore cura nell'iviture gli esoriti ad esporre i motivi d'esenzione e la stessa cura l'inoltra dei Comuni nel fornire i documenti.

GHIGI dice che il ritardo a proposito dei documenti dipende il più spesso dalla indolenza degli interessati.

AFAN DE RIVERA non accetta la teoria che non si possano incominciare le operazioni di leva prima della approvazione della legge di leva. Ciò che importa è che i coscritti non siano chiamati sotto le armi prima della legge.

Circa i documenti per l'esenzione in gran part la colpa è degli interessati.

Si approva il progetto.

Tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

DI RUDINÌ domanda che la discussione sia dif ferita.

VILLA, senza opporsi, prega che almeno questo progetto sia discusso prima delle vacanze, interessando le finanze dei nostri Comuni.

DI RUDINÌ. Ha bisogno di informazioni e sollecitera.

(*La discussione è sospesa*).

Si approva invece il progetto di sistemazione di due fati del Ministero dei LL. PP.

Bilancio dell'Interno.

DI GIORGIO " Caccesi ", richiama l'attenzione dei riformatori dei correggendi, trasformati in case di ricovero per minori, di cui i parenti vogliono liberarsi.

Si questione grave, finanziaria e morale.

Dal nuovo Codice in poi non furono redatti i regolamenti per certe pene: come la prestazione di opere in cui possono convertirsi le multe.

Vorrebbe maggior impulso nei patronati.

Censura le restrizioni per la liberazione condizionale, istituto altamente umanitario.

COTTAFAVI. Parla dei manicomi criminali, importanti ed imperfetti, specie per la custodia. Vuole miglior trattamento ai medici e regime dietetico speciale pei detenuti.

RAMPOLDI. Posto il principio dell'assistenza dello Stato agli indigenti, mendicanti, discoli ed incorreggibili, occorre bene stabilire i sistemi diversi di trattamento per queste diverse classi di persone. Le scuole di preservazione e di riforma non debbono essere trattate alla stregua delle carceri comuni, ciò che pur troppo accade presso di noi.

Invita il ministro a presentare un progetto per la tutela del costume o provvedimenti per dar un carattere più educativo ai riformatorii. Raccomanda di occuparsi dell'alcoolismo, fomite di degenerazione e di delinquenza. (*Bene!*).

IMBRIANI svolge un ordine del giorno firmato da varii dei suo gruppo per un'inchiesta all'amministrazione carceraria e di P. S. E poi ritorna sulle critiche al Terres.

DI RUDINÌ, L'on. De Giorgio ha detto la verità sull'assunto continuo dei discoli ricoverati nei riformatorii; prende impegno d'infrenare le ammissioni di compiacenza.

Per la liberazione condizionale dei condannati riderà le circolari e studierà la questione dei patronati pei liberati dal carcere, e il grave problema dei manicomi criminali.

A Rampoldi osserva come la tendenza educatrice dei riformatorii difficilmente possa essere data dallo Stato: però prende impegno di studiare la questione col senatore Beltrani-Scalia, competentissimo in materia.

Circa quell'ultime Torres presenta il risultato dell'inchiesta *amministrativa* e nel Imbriani si persuaderà, delle sorbellerie che gli hanno fatto dire.

L'amm. carceraria è considerata un'amministrazione modello, quindi non accetta assolutamente alcuna inchiesta: sarebbe un discredito.

Provvederà invece al serio funzionamento delle Commissione visitatrice.

IMBRIANI. Ritira l'ordine del giorno.

PALIZZOLO parla della colonia di S. Martino che pesa troppo sulla provincia di Palermo.

RUDINÌ rimedierà. (Si tratta della Sicilia o si capisce).

La seduta è tolta alla 12,20.

Seduta pom. - Pres. Zanardelli - Ore 14,2

Votazione.

Si votano a scrutinio segreto i tre progetti di legge approvati stamane.

Reclami.

Si convalida l' on. Sichel nel collegio di Guastalla.

Bilancio dell'Interno.

DE FELICE al cap. 91 chiede che non si faccia distinzione tra i castti condannati per resto comune e quelli condannati per resto politico, i quali vengono sempre liberati condizionalmente. Biasima quindi le prescrizioni infinite agli ex-reatti politici e interessa il governo a provvedere.

IMBRIANI legge le prescrizioni compresse nei libretti rilasciati agli ex-reatti e le combatte una per una.

Parla quindi del triste stato dei conti a Pantelleria e si meraviglia come dal fangano acqua regolari siccome lo vuole la moritano, come il d' Ancona, Galliani, Recchioni ecc. (E' curioso che s'invoca sempre l'indulgenza per i cagi — per gli altri che spesso sono i più degnardi e meno coscienti).

RUDINÌ espone i dati dell'avvio a domicilio contro e del proscioglimento; poi dimostrare come agli ex-reatti politici sia data la più ampia misura di milizia. S'informerà delle persone indicate e provvederà ai dei casi.

DE FELICE biasima il trasporto, come vien fatto, dei detenuti, nonostante la forte somma stanziata.

DE NICOLO'. Molto dipenda dalle cattive località.

IMBRIANI chiede all'on. Rudinì se vuol modificare il regolamento dei trasporti.

RUDINÌ promette.

DE FELICE raccomanda al ministro di non far mai mancare il lavoro ai condannati, specialmente a quelli della segregazione cellulare, per poterli in certe qual modo distrarre; avendone egli visto parecchi piangere per mancanza di lavoro.

RUDINÌ. — Terrà conto nei limiti del possibile

PALA. Crede che meglio disciplinando il lavoro

lavorarlo si possa evitare la concorrenza e quello ribasso. Se ricevi in conto.

RUDINI. Non credo per ora di evitare la concorrenza, eccetto questione di misura. Si studia modo di ridurla minore.

PALA. Ricorda al ministro che a Tempio fu costruita da tempo una grande casa di pena che non è mai stata abitata. Domanda schiarimenti.

RUDINI. L'Amministrazione deve via via abbandonare quelle case di pena che non sono nelle nuove condizioni prescritte dal Codice. Ha presentato un progetto per utilizzare questi fabbricati.

DE NICOLO' non consente con On. Di Rigo per una radicale riforma della Società di patronato, facendo esercitare questo patronato dal Governo. Consente a che sia meglio applicato l'art. 19 del Codice.

MORPURGO. Invita il Governo ad aiutare queste Società.

FICARDI. Ricorda che alla provincia di Messina fu assegnata una quota della somma raccolta pei danneggiati dal terremoto: dubita che sia stata tutta distribuita.

RUDINI. La provincia di Messina ha le 40,000 lire di residuo che servono di soccorso alla provincia stessa.

GIULIANI raccomanda i fabbricati del Comune di Rocigno.

RUDINI provvederà nel miglior modo.

LAZZARO. Lamenta come il decoro di alcuni membri del Parlamento non sia sufficientemente tutelato dalla relazione d'interdetto sull'Amministrazione di Napoli. Dimostra che la mortalità in quel brefotrofio fu, sotto la sua amministrazione, minore negli anni anteriori, anche a quelli in istato di pace. Ricorda d'altra parte, rimorda alcuni provvedimenti presi, tra i quali l'aumento dei salari alle balie ed altri propositi, cui il Prefetto non volle dar corso.

Fa notare che più della metà dei fondi si spendono per il conservatorio annesso. Si meraviglia del rumore suscitato: dice che la relazione si fonda su fatti sbagliati, e che i morti sono specialmente fra quelli consegnati in istato degli provvede all'istrico. L'Amministrazione di Napoli non corrisponderà allo scopo se non si riordinano tutti i servizi dell'istituto. Respinge quindi le accuse rivoltegli, spiegando che il tempo gli farà giustizia. (*Bene*).

PALIZZOLO. Non è soddisfatto, come spererava, delle parole dell'on. Lazzaro, e termina dicendo che l'Amministrazione di Napoli è stata indegnamente amministrata.

DE NICOLO' (rel). Dice che la difesa di Lazzaro non esclude gravi fatti. Egli avrebbe dovuto diramare quando si accorse che le cose procedevano nel modo disastroso che tutti sanno. Il Governo quindi ha il dovere di procedere energicamente.

BACCELLI GUIDO enumera le varie cause fisiologiche e patologiche che influiscono sulla maggiore mortalità nei brefotrofi. Vi influisce la scelta del personale sanitario. La statistica compilata dalla Giunta amministrativa è fatta con metodi che non possono stabilire una media reale della mortalità.

Approva l'inchiesta governativa sui brefotrofi del Regno e si augura che si potrà venire in aiuto di questi istituti. Egli teme che vi risiedano dall'infelicità come gli inconvenienti lamentati per Napoli si uno comuni ad altri brefotrofi.

Lasciando da parte ogni dibattito inutile, dice essere più proficuo venire in aiuto di questi fanciulli piuttosto che accusare. (*Approvazioni*).

LAZZARO ringrazia Pon. Baccelli e ripete che negli atti dell'Amministrazione esistono le sue proposte di provvedimenti.

Seguono brevi raccomandazioni degli on. Cavagnari, Monti Guarnieri e Cerulli su varie case penali.

Si approvano quindi gli ultimi capitoli del bilancio, nonchè l'articolo unico del disegno di legge.

La seduta è sciolta alle 18.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Adriatica — Progetti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione ministeriale:

Progetto di ampliamento e sistemazione del servizio merci, prolungamento del binario d'arrivo e partenza del tracciato del binario di corsa nella Stazione di Santa nella Bologna-Ortazio, L. 12,350.

Id. dei lavori necessari per migliorare le visibilità ordinaria della protezione della dei fabbricati e della comunale detta di S. Antonino, nonchè per sistemare il servizio merci e parola veloce nella stazione di Treviso. Spesa preventivata, qualora il nuovo fabbricato viaggiatori non venga costruito, L. 139,000 compreso il mat. mot. d'armamento e di L. 113,800 se il nuovo piano caricatore venisse costruito verso campagna.

Proposta per i lavori di ampliamento e di sistemazione del servizio merci nella stazione di Viareggio. L. 75,750 escluso il mat. mot. d'armamento.

Id. per rialzare la traversa metallica del ponte di luce m. 5,00 sul rio Conio al km. 25,415 della Faenza-Firenze Spesa preventivata L. 7200.

Id. per demolire ed costruire i massi pericolanti sulla costa destra sottostante alla ferrovia in località Venda fra i km. 20,800 e 23 della Verona-Ala. L. 1750.

Id. di consolidamento al rilevato ferroviario fra i km. 18,182 e 18,514 della Parma-Brescia-Iseo, L. 1210.

Id. per il rifacimento in cemento dei muri di rivestimento del piano ferrovie complementari di m. 5000,0 di binario fra i km. 37,639,90 e 42,700 della Cremona-Treviglio. L. 35,7.0 escluso il mat. mot. d'armamento.

Id. relativa all'impianto di un binario tronco per le merci delle ultime classi nella stazione di Verolanova sulla linea Olmeneta-Brescia. L. 7355,40 escluso il mat. mot. d'armamento.

Id. per la costruzione del piano caricatore nella stazione di Seriate sulla Bergamo-Rovato. L. 16,600.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato le seguenti proposte e preventivi di spesa:

Proposta dell'Azienda per l'assunzione a forfait dei rifacimenti in acciaio di binari armati in ferro da esguirsi; per m. 4500 sulla Desenbuono-Legnago-Rovigo, per m. 3000 sulla Cremona-Treviglio, per m. 3000 sulla Olmeneta-Brescia, per m. 2000 sulla Casalpusterlengo-Pavia, per m. 3000 sulla Rovigo-Chioggia, per m. 3000 sulla Pistoia-Pesa, per m. 1608 sulla Palazzolo Partinico; per m. 7218 sulla Bari-Taranto, per m. 6396,17 sulla Bologna-Ortazio, per m. 3300 sulla Pescara-Aquila-Terni e per m. 2208 sulla Ortona-Candela. L. 521,079,64 escluso il mat. mot. d'armamento.

Id. id. pei lavori di consolidamento della scarpa a monte della trincea detta di S. Barnaba al km. 206,100 della Bologna-Trento-Verona. L. 1710.

Id. id. per il rialzamento della diga al km. 83, 200, da Firenze, e per riempire di massi il vano dietro al muro di accompagnamento a sassiera sopra corrente, del 3 gli delle Casette al km. 83, 135, da firenze, lungo la linea giuliese. L. 5000.

Id. id. per la somministrazione del minuto materiale d'esercizio occorrente in aumento inventario nell'anno finanziario 1897-98 L. 67,624.

Id. id. della Mediterranea per una spesa di L. 65,400 relativa alla costruzione di un fabbricato per gli uffici delle grandi velocità nella stazione di Milano.

Proposta per l'applicazione di cintere con chiavi in ferro alla casa Cantoniera nella stazione di Biancomoro della Taranto Reggio L. 1000.

Id. id. per sostituire i tre forni a due ritorte esistenti nel gazogeno pel gaz ricco della stazione centrale di Milano con due forni Liegel a quattro ritorte, ed in pari tempo per aggiungervi un terzo forno Liegel a quattro ritorte, per ampliare il locale dei forni e per impiantarvi un rinfrescatore a pioggia d'acqua L. 5428,75.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 25 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1897-98 — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Canicatti (Girgenti) e nomina un Commissario straordinario — Id. che provvede i poteri del Commissario straordinario di Termini Imerese (Palermo).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri delle Finanze e della Guerra — Avviso del Regio Commissario civile per la Sicilia — Elenco degli Attestati di Privativa industriale per Disegni e Modelli di fabbriche rilasciati nel mese di maggio dell'anno 1897.

Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale n. 24 fino al dì 19 giugno 1897 — **Commercio del bestiame: Provvedimenti presi nel Regno — Provvedimenti presi dai governi esteri — Dec. pref. che autorizza la Società delle strade ferrate del Mediterraneo all'occupazione di alcuni stabili.**

Amministrazioni comunali. — Il ragioniere Raffaele Ferri è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Canicatti in provincia di Girgenti.

Mutuo istruito — Bibliotche. — Per sottrazione di libri nella Biblioteca del Seminario di Napoli sono stati esclusi da tutte le Biblioteche del Regno:

Perugino Vincenzo, Florio Nicola e Olivieri Riccardo.

Benemerenze. — E' stata conferita la medaglia di argento a Gottardi Andrea, direttore didattico a Genova; Pronis Gerbino, maestro ad Albissola Marina.

Quella di bronzo a Ruffini Rosa, direttrice didattica a Genova; Antonietti Teodoro, direttore didattico a Molassana; Carraro Eugenio, maestro a Torriglia; Pandolfi Antonio, maestro a Chiavari; Costa Pasquale, maestro a Rogliasco; Andreollo Geltrudina, maestra a Pontelecimo; Mamberto Bartolomeo, maestro a Finalmarina; Zino Paolo, maestro a Voltri.

E la menzione onorevole a Orlando Giacomo, maestro a Vyari; Traetta Ignazia, maestra ad Altamura; Maggi Giuseppe, maestro ad Altamura; Cinque Nicola, maestro a Molfetta; Vallone Antonio, maestro a Gi ia; Scalera Francesco, maestro ad Acquaviva; Bacchetti Isabella, maestra a Bitetto; Sciancalepore Giuseppe, maestro a Bari; Quartara Caterina, maestra ad Almajo (frazione Maglie); Fontanabona Ernesto, maestro a Levanto; Lobera Carolina, maestra a Rivarolo; Boggiano Adele, maestra a Varese Ligure; Venturini Carlo, maestro a Spezia; Tesori Edoardo, maestro a Samplerdarena; Spottorno Nicolò, maestro ad Albissola Superiore; Bertolotti Amelia, maestra a Spezia; Cominciali Giacomo, maestro a Chiavari; Badano Luigi, maestro a Sanleo.

Università. — Mandolari prof. Mario, direttore di segreteria, destituito all'Università di Modena; Tufari Guglielmo, segretario, trasferito dall'Università di Modena a quella di Palermo; Campioli Giuseppe, vice-segretario, id. dall'Università di Palermo a quella di Padova.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Comunati per telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 24 — Venne discussa la causa del municipio di Comacchio contro il governo per ottenere la rifusione dei danni prodotti dalla bonificazione delle acque della rotta del Reno nelle valli di Comacchio. L'avvocato erariale ha sostenuto che esclusivamente dalla

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio d'oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Pel III pellegrinaggio a Caprera. — Il Comitato centrale con sede in Piazza della Posta Vecchia 31, prega vivamente le Deputazioni provinciali, i Comuni, le Loggie Massoniche e tutte le Società militari, politiche, operaie, invitate a prendere parte al III pellegrinaggio alla tomba di Giuseppe Garibaldi a Caprera, di non tardare più oltre l'invio degli elenchi dei gitanti, affinchè il Comitato possa provvedere in tempo ai lavori preparatorii, per fare brillo e solenne il giorno 2 giugno. Ora brillo e solenne avrà non si mancherà di un piccolo profondo sei metri e in quello caderà, rimarrà annegato.

Tentato suicidio. — Ieri sera in via Bodoni n. 7, int. 3(6, abitò il bracciante Luzzari Antonio con la famiglia. Per dispiaceri avuti con l'inamorato, la figlia Annunziata — una bella ragazza ventenne di professione sarta — ieri alle 17 e mezzo trattava di suicidarsi ingoiando una miscela di fosforo solubile in un mezzo bicchiere d'acqua. Assalita da atroci dolori, l'Annunziata chiese aiuto e fu trasportata alla Consolazione dal padre dove dopo la solita lavanda dello stomaco fu dichiarata guaribile in 8 g.

Un po' di chiasso — Certa Santilli Filomena di anni 30, da Terra Vottorno, contadina, abitante in via Mazzini 18 nel mandamento Porto Reno, recatasi in America, si presentò alle 18 di ieri al Refettorio per consegnare un suo figliuoletto a nome Luigi non ancora battezzato, nato il 20 corr. all'Ospedale di S. Giacomo.

Il neonato fu respinto e la Santilli tornava a casa passando pel vicolo del Cipresso insieme ad una conterranea a nome Giuseppina di anni 40 circa, quando — non si sa come — si spezzò la voce fra alcune pozzolane che cosa volesse gettare il bambino nel Tevere.

Subito una folla di popolo si radunò ed in attegiamento minaccioso improvvisò contro la Santilli, che a stento fu potuta condurre alla sezione di P. S. di Prestieve.

Quivi essa dichiarò trovarsi in Roma da 4 mesi, con abitazione in piazza Montanara 116.

Furono immediatamente fatte le pratiche alla Direzione del Brefotrofio, la quale, per le premure anche della P. S., accolse il bambino.

I piccoli vandali. — La guardia municipale Fedi, Fulvio nato, arrestò in via Cimbe Verde certo Guglielmo Pio Francesco Biancalacqueve, che licenziato al fatti individui si divertiva a lanciare dei sassi contro i fa'ò.

Ladri — L'altra sera i soliti ignoti s'introdussero nell'abitazione dell'oste Edoardo Linari, in via Privata di piazza Manfredo Fanti int. E, int. 6. Rubarono vari oggetti d'oro e 100 lire in denaro. Estrati poi nelle stesse dell'oste Giuseppe Pasqualini d'un foglio Angelo, vi presero una quarantina di lire ed un orologio d'argento.

— Nella chiesa di S. Giovanni in Laterano, l'altra sera, in danno di Maria Marri fu derubata dell'orologio con catena d'oro del valore di circa 170 lire.

Barufle. — In via degli Ersici, certo Luigi Bartolini, reduto a questione con sua moglie Cesira Agostinelli la schiaffeggiò producendole varie contusi si.

— Casta Maria Cinelli, in via Machiavelli, litigò con sua nuora Biagia Mauri. Quest'ultima aveva vari colpi di bastone. Niente di grave.

— Alla stazione sanitaria fuori porta S. Lorenzo si recò ieri mattina certa Rosina Nardi per farsi medicare alcune contusioni in testa.

Al d.ª, comm. Cirillo Silvestri narrò che la notte di S. Giovanni nella sua abitazione in via dei Sabelli 64, per una questione nata col carrettiere Augusto Grandiani, bisnazio di anni 30, figlio Teresa, di anni 17, si era buscata delle bastonate. Il carrettiere fuggì insieme alla ragazza.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il gaddiciere Benedetti Giovanni Battista, al vicolo S. Margherita 17 cadde da una scala a piuoli trattenendosi il braccio destro. Un mese di cura.

— Il carrettiere Bilondi Accolino, d'anni 41, da Roma, presso Ostia ricevette dal suo mulo un calcio alla faccia. Frattura della mandibola inferiore.

— Il pittore Davidi Fi.ino, d'anni 22, da Lucca, via S. Vitale, lavorando sopra una scala a piuoli cadde e riportò contusione alla gamba sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

— Il saponaro Segni Raffaele, d'anni 35, da Mercato, nella falegname di Giovanni Emidio al posto Palatino, si buscò il pollice sinistro.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Dalla stazione di Termini, i manovali Francesco Viari, Giuseppe Coria, con una ferita alla mano destra, prodotta nel chiudere uno sportello di un vagone, e Mariano Mazzoni, ferito alla coscia destra, per essere caduto da una locomotiva.

— Dalla stabilimento Hangar, fuori porta Pia, il fonditore di metalli Fidenzio Mazzetti, che cadendo, si feri alla testa. Giorni 10.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Il vetturino Pallotta Costanzo di anni 36 da Bagnoli del Trigno cadde da cassetta a Ponte Sant'Angelo. Era alquanto brillo. Contusioni alla testa. 8 giorni.

— Il bubbino Tantinelli Assunta, per un colpo di piostra alla testa ricevuto da una connscinta in via della Parrocchia fuori porta Cavalleggeri. 10 g.

Morto — Alle ore 19 di ieri è morto all'ospedale di S. Spirito il pensionato pontificio Zuccoli Pio, investito il 17 da una vettura mentre tornava dalla festa di Monte Mario.

Un uomo in un pozzo — A proposito dell'individuo caduto la notte scorsa in un pozzo alla valle dell'Inferno si hanno i seguenti particolari:

Il contadino Cammerosi Filippo di anni 43 da Nerola verso il tocco ritiravasi alla sua abitazione alla fornace della Società Fondiaria. Avendo trovato chiuso il cancello cercò d'entrare nella fornace per altra parte, ma essendo buio e calcolando male non si accorse di un pozzo profondo sei metri e in quello caderà, rimanendo annegato.

Tentato suicidio — Ieri sera in via Bodoni n. 7, int. 3(6, abitò il bracciante Luzzari Antonio con la famiglia. Per dispiaceri avuti con l'inamorato, la figlia Annunziata — una bella ragazza ventenne di professione sarta — ieri alle 17 e mezzo trattava di suicidarsi ingoiando una miscela di fosforo solubile in un mezzo bicchiere d'acqua. Assalita da atroci dolori, l'Annunziata chiese aiuto e fu trasportata alla Consolazione dal padre dove dopo la solita lavanda dello stomaco fu dichiarata guaribile in 8 g.

Un po' di chiasso — Certa Santilli Filomena di anni 30, da Terra Vottorno, contadina, abitante in via Mazzini 18 nel mandamento Porto Reno, recatasi in America, si presentò alle 18 di ieri al Refettorio per consegnare un suo figliuoletto a nome Luigi non ancora battezzato, nato il 20 corr. all'Ospedale di S. Giacomo.

Il neonato fu respinto e la Santilli tornava a casa passando pel vicolo del Cipresso insieme ad una conterranea a nome Giuseppina di anni 40 circa, quando — non si sa come — si spezzò la voce fra alcune pozzolane che cosa volesse gettare il bambino nel Tevere.

Subito una folla di popolo si radunò ed in attegiamento minaccioso improvvisò contro la Santilli, che a stento fu potuta condurre alla sezione di P. S. di Prestieve.

Quivi essa dichiarò trovarsi in Roma da 4 mesi, con abitazione in piazza Montanara 116.

Furono immediatamente fatte le pratiche alla Direzione del Brefotrofio, la quale, per le premure anche della P. S., accolse il bambino.

I piccoli vandali. — La guardia municipale Fedi, Fulvio nato, arrestò in via Cimbe Verde certo Guglielmo Pio Francesco Biancalacqueve, che licenziato al fatti individui si divertiva a lanciare dei sassi contro i fa'ò.

Ladri — L'altra sera i soliti ignoti s'introdussero nell'abitazione dell'oste Edoardo Linari, in via Privata di piazza Manfredo Fanti int. E, int. 6. Rubarono vari oggetti d'oro e 100 lire in denaro. Estrati poi nelle stesse dell'oste Giuseppe Pasqualini d'un foglio Angelo, vi presero una quarantina di lire ed un orologio d'argento.

— Nella chiesa di S. Giovanni in Laterano, l'altra sera, in danno di Maria Marri fu derubata dell'orologio con catena d'oro del valore di circa 170 lire.

Barufle. — In via degli Ersici, certo Luigi Bartolini, reduto a questione con sua moglie Cesira Agostinelli la schiaffeggiò producendole varie contusi si.

— Casta Maria Cinelli, in via Machiavelli, litigò con sua nuora Biagia Mauri. Quest'ultima aveva vari colpi di bastone. Niente di grave.

— Alla stazione sanitaria fuori porta S. Lorenzo si recò ieri mattina certa Rosina Nardi per farsi medicare alcune contusioni in testa.

Al d.ª, comm. Cirillo Silvestri narrò che la notte di S. Giovanni nella sua abitazione in via dei Sabelli 64, per una questione nata col carrettiere Augusto Grandiani, bisnazio di anni 30, figlio Teresa, di anni 17, si era buscata delle bastonate. Il carrettiere fuggì insieme alla ragazza.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il gaddiciere Benedetti Giovanni Battista, al vicolo S. Margherita 17 cadde da una scala a piuoli trattenendosi il braccio destro. Un mese di cura.

— Il carrettiere Bilondi Accolino, d'anni 41, da Roma, presso Ostia ricevette dal suo mulo un calcio alla faccia. Frattura della mandibola inferiore.

— Il pittore Davidi Fi.ino, d'anni 22, da Lucca, via S. Vitale, lavorando sopra una scala a piuoli cadde e riportò contusione alla gamba sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

— Il saponaro Segni Raffaele, d'anni 35, da Mercato, nella falegname di Giovanni Emidio al posto Palatino, si buscò il pollice sinistro.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Dalla stazione di Termini, i manovali Francesco Viari, Giuseppe Coria, con una ferita alla mano destra, prodotta nel chiudere uno sportello di un vagone, e Mariano Mazzoni, ferito alla coscia destra, per essere caduto da una locomotiva.

— Dalla stabilimento Hangar, fuori porta Pia, il fonditore di metalli Fidenzio Mazzetti, che cadendo, si feri alla testa. Giorni 10.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Il vetturino Pallotta Costanzo di anni 36 da Bagnoli del Trigno cadde da cassetta a Ponte Sant'Angelo. Era alquanto brillo. Contusioni alla testa. 8 giorni.

— Il bubbino Tantinelli Assunta, per un colpo di piostra alla testa ricevuto da una connscinta in via della Parrocchia fuori porta Cavalleggeri. 10 g.

D' Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 19. - Arcaceli 58.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per *Alessandria*. Arrivo colla ogni Domenica all'alba. Unica e più celerica linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant., e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* al 5 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Giraldisi-Rombay 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Ultri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (24 d'ogni mese). Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
2 volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì e celerissimo Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno pel *Brasile.*
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Schenker e Compe Inter. 60, Wagons-Lits, Cook, 6, e 6, Ferrari *Firenze*, 0, Nercyna, *Brindisi*, 0, Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

L'Acquedotto De Ferrari Galliera

avvisa che a partire dal **30 corrente giugno** i tagliandi delle sue **azioni** in Lit. 6.25 per tenzione e quelle delle sue **obbligazioni** in Lire it. 11,25 per obbligazione sono pagabili:

in GENOVA alla **Sede Sociale** - Campetto 4, presso la **Banca Russa** pel Commercio Estero.
" il **Credito Italiano.**
in MILANO " il **Credito Italiano.**
in ROMA " il Comm. Ales. **Centuvini.**

Cassa Nazionale

Mutua Cooperativa per le Pensioni

Questa Istituzione che dopo appena 4 anni di fondazione conta di già la bellezza di 89429 associazioni e L. 1.215,588 di capitale Inamovibile in Reality dello Stato, assicura a qualunque persona, uomo, donna e bambino una buona **pensione vitalizia** dopo 20 anni di associazione mediante il modesto versamento di lire 1 e centesimi 5 al mese.

Si rammenta che tutti potranno **fino al 30 corr.** associare se stesso ed i propri figli con decorrenza dal 1. Maggio n. s. guadagnando così un buon limestre di anzianità sulla pensione.

Presso l'Ufficio di Rappresentanza, Via Campo Marzio 54-57, si fanno le iscrizioni a socio e si distribuiscono *gratuitamente* statuti e programmi a richiesta.

Il Direttore Generale
G. DIATTO.

ANTICA TRATTORIA
Cav. GIUSEPPE BUCCI
Piazza delle Coppelle 54 al 55
Si è aperto il giardino
Pesce freschissimo tutti i giorni
Aperto fino ad ora tarda

Egregio signore,
Ho ricevuto le bottiglie d'Acqua d'Ulivete e l'ho immediatamente usate perchè abbastanza note per la loro efficacia nei catarri intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione scrofolosa con forpizzi delle glandole di intestinali. Ringraziandola mi segno con rispetto 9

Prof. DE GIOVANNI.
R. Università di Padova, 10 Luglio 1894.
Per richiesta **Terme di Ulivete** (Pisa).

Stadio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

A. PELLEGRINI, dentista

Tritone Nuovo 38 p. p. — Denti artificiali da L. 5 a L. **20.** Operazioni inse.sibili. Consulto *gratis*.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri

Cominciò la discussione generale sul progetto di riforma dell'ordinamento militare.

Parlarono i senatori Pierantoni, Biscaretti, Primerano e Vitelleschi ai quali rispose partitamente il Ministro della guerra.

La discussione continuerà oggi alle 15.

La Camera di ieri.

Tenne due sedute e condusse a termine la discussione dei capitoli del bilancio dell'interno, che sarà votato alle urne oggi.

Come intermezzo approvò la legge per l'esercizio provvisorio durante il luglio prossimo, limitatamente a quattro bilanci, che non si troveranno essere tradotti in legge, ed alcuni progettini secondari.

Oggi principierà la discussione del bilancio della grazia e giustizia.

Giunta delle elezioni.

Ieri la Giunta delle elezioni ha discusso in seduta pubblica l'elezione di Napoli X eletto Alberti soccombente Cailli, Pisa eletto Morelli soccombente Benvenuti e Campobasso eletto De Gaglia.

La Giunta deliberò la convalidazione per Pisa e Campobasso e il Comitato inquirente per Napoli X.

La Commissione dei 18.

Ha approvato ieri la relazione Pantano sui provvedimenti agrumari, dopo aver udito l'on. Ministro dell'agricoltura, interessato nel seno della Commissione stessa.

Le vertenze coll'Abissinia.

Alla Consulta escludono in modo assoluto che sia giunta al Governo qualunque relazione del maggiore Nerazzini sulle trattative in corso col Negus tanto per l'indennità a rimborso del mantenimento dei prigionieri, quanto pel confine: quindi non sanno nulla del progetto di Menelik di non voler riconoscere il confine attuale della colonia.

Escludono altresì di aver dato istruzioni a Nerazzini di essere largo nelle concessioni, non essendovi, dicono, alcuna necessità di dare tali istruzioni, dal momento che il Negus disse bensì che il confine Mareb-Belesa-Muna era stato da lui indicato per l'armistizio, non mai manifestò il proposito di voler ristretti gli attuali confini dell'Eritrea.

Per le gare d'onore.

Reco la relazione a S. M. il Re che precede il decreto per le norme che regolano la gara d'onore fra i licenziati dai licei e istituto tecnico.

" Maestà,

" Con Decreto Ministeriale negli anni 1895 e 1896 di riferire sui risultati della gara d'onore fra i licenziati dai licei, osservarono che l'esiguo numero dei candidati aveva la virtù di rendere nulla ogni azione coi era subordinata l'ammissione alla gara, il conseguimento cioè della Licenza d'onore; e altresì nel non riuscire a molti agevole il recarsi a Roma per prendere parte alla gara stessa.

" Questo stato di cose si farebbe ora ancora più grave, poichè per il R. Decreto 11 agosto 1896 fu reso vieppiù difficile il conseguire la licenza d'onore; mentre d'altra parte giova considerare che molti giovani, pur non ottenendo le classificazioni a cui volute, si dimostrano valorosi nella materia designata per la gara, e nell'insieme dell'esame danno buona prova della loro maturità.

" Fatto poi obbligatorio per tutti l'esame di licenza, non si vedrebbe motivo perchè alla gara dovessero, come fin qui, partecipare i soli alunni degli istituti governativi e paraggiati. L'ammettervi anche i candidati di scuole private o paterne, mentre permetterà che abbiano il maestato privato quelli fra essi che se ne mostreranno degni, sarà eccitamento a una nobile emulazione fra gli studenti delle scuole pubbliche e coloro che furono istruiti privatamente.

" Sembra, infine, opportuno che le norme stesse regolino la gara d'onore coi per i licenziati dal liceo, come per quelli dagli istituti tecnici.

" Per tutte le considerazioni dianzi esposte, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito decreto.

Firmato: Il Ministro
E. Gianturco.

Alla Minerva.

Il Ministero della P. I. ha diretto ai Rettori delle Università la seguente circolare:

" Il desiderio espresso dall'onorevole Istruzione, interpellato dal Ministero se gli studenti e i laureati in medicina e chirurgia che hanno ottenuto l'iscrizione al 3.0 anno della Facoltà di scienze e superato al termine di esso l'esame di mineralogia, possono conseguire il diploma di licenza in scienze naturali, ha espresso l'avviso, e il Ministero lo approva, che il detto diploma si possa concedere solamente agli inscritti sino dal primo anno alla Facoltà di scienze e non agli studenti e laureati in medicina e chirurgia, anche se abbiano superati gli esami richiesti per quella licenza.

" Altrimenti, si otterrebbe un grado senza averne prova la iscrizione, nè pagata tassa veruna, e si chiederebbe il diritto d'iscriversi contemporaneamente a più Facolta ".

Il Ministero, venuto a conoscenza che da un libraio di Roma erano stati messi in vendita a pubblica asta i manoscritti codici greci, ovvero, che per la loro natura potevano servire a completare la preziosa raccolta già posseduta dalla biblioteca Medico-Laurenziana di Firenze, li ha acquistati destinandoli a quella biblioteca.

I codici acquistati sono i seguenti:

Dante: Divina Commedia del 1390. — Cocchi Antonio: Libro di appunti... — Id.: Registro sut-greco di lettere... — Id.: Prim. bozza del suo trattato di Matr... — Diario di Gio. Batta Ricci... — Libro di creditori di Pietro e Spinello Ghidoni... — Libro di ricordi di Francesco Gaddi... — Miscellanea di scritti, atti, documenti del sec. XVI,.. — Puccini Bernardo: Trattato delle fortificazioni... — Primo degli Accademici della Crusca. Inventario... — Altri diversi (volumi 5)... — Rinuccini Alamanno: Dialogusde Libertate... — Trifone Gabriele: Commento sopra la Div. Commedia. — Virgilii Bucolica: codice membranaceo del sec. XIII.

Il prof. dott. Francesco Morano ha fatto dono di una copia di circa settemila fra volumi ed opuscoli Calabresi alla biblioteca Nazionale di Napoli per utilità degli studiosi.

Un complice di Acciarito

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Trieste, 25, ore 18,05 — Oggi è giunto qui da Zara, scortato dalla polizia, l'anarchico Antonio Nocella, agricoltore di Annone Veneto, ritenuto complice di Acciarito.

Avendo il governo austriaco respinto il ricorso del Nocella contro l'estradizione, egli sarà conseguato domani al carabinieri italiani a Cormons.

Per gli alienati e Manicomi,

La Commissione per l'applicazione provvisoria delle disposizioni proposte dal Governo, nominati pres. Fon. Biancheri e segr. Fer. Cirmeli, ha deliberato di respingere il progetto e di avvertire il Ministro dell'interno, che quasi tutti gli uffici, non avendo esaminato il progetto che sta dinanzi al Senato, non entrarono in merito. Inoltre fu stabilito di udire l'on. Rudini per sapere se intenda di proporre con sollecitudine un progetto alla Camera.

Ministero di grazia e giustizia

Il *Bollettino* del ministero di grazia e giustizia che doveva essere pubblicato mercoledì scorso, non uscirà prima di lunedì prossimo, e ciò perchè durante il mese di maggio dal 3 al 31 in Napoli, è rimasta sospesa la consueta firma dei decreti.

Il prossimo *Bollettino* conterrà numerosi trasferimenti ed alcune disposizioni generali e disposizioni di non comune importanza. I decreti relativi saranno firmati nell'udienza reale di domattina.

Ministero della marina.

Sono partite le rr. navi *Atlante* da Napoli, *Pagano* da Messina, *Governolo* da Aden e *A. Doria* da Pozzuoli.

L'*Europa* è giunta a Napoli.

Ferrovie italiane.

Milano, 25. — Il Consiglio della Mediterranea approvò le nomine a stabili, stadiati dal primo luglio, di buon numero di agenti. Approvò poi i seguenti contratti:

Vivaio Vittorio Emanuele Comp. Cardiff. Forniture di tono. 120.000 di carbone minuto inglese, mezzo grosso, 110.830 id. grosso.

Valsee Mabille di Marlemont, per 300 assi di acciaio per carri e carrozze.

Andrea Bonardi di Alessandria, per specchi in lego per cancellate fisse chiudenti le stazioni.

Vigundo Salvatore di Sampierdarena, per sostituzione di legname nelle parti di ossatura del tetto alla rimessa per locomotive di Pontedecimo.

Fu indetta la gara per restauro del rivestimento della galleria Ronco alla linea Gallarate-Lavena.

Importo L. 28.0.0. Scade il 6 luglio.

INFORMAZIONI ESTERE

La crisi in Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Berlino**, 25 — L'Ambasciatore tedesco a Roma, de Bülow, è stato ricevuto oggi dal Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, e successivamente dal principe di Reuss.

Il Governo ha promesso un premio per la scoperta dei colpevoli.

Giappone e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 25. — Il Giappone, nella sua protesta contro l'annessione delle isole Hawai ha inviato per l'arbitrato, una nota manifestò il proposito di voler ristretti gli attuali confini dell'Eritrea.

Per le gare d'onore.

Reco la relazione a S. M. il Re che precede il decreto per le norme che regolano la gara d'onore fra i licenziati dai licei e istituto tecnico.

" Maestà,

" Con Decreto Ministeriale negli anni 1895 e 1896 di riferire sui risultati della gara d'onore fra i licenziati dai licei, osservarono che l'esiguo numero dei candidati aveva la virtù di rendere nulla ogni azione coi era subordinata l'ammissione alla gara, il conseguimento cioè della Licenza d'onore; e altresì nel non riuscire a molti agevole il recarsi a Roma per prendere parte alla gara stessa.

" Questo stato di cose si farebbe ora ancora più grave, poichè per il R. Decreto 11 agosto 1896 fu reso vieppiù difficile il conseguire la licenza d'onore; mentre d'altra parte giova considerare che molti giovani, pur non ottenendo le classificazioni a cui volute, si dimostrano valorosi nella materia designata per la gara, e nell'insieme dell'esame danno buona prova della loro maturità.

" Fatto poi obbligatorio per tutti l'esame di licenza, non si vedrebbe motivo perchè alla gara dovessero, come fin qui, partecipare i soli alunni degli istituti governativi e paraggiati. L'ammettervi anche i candidati di scuole private o paterne, mentre permetterà che abbiano il maestato privato quelli fra essi che se ne mostreranno degni, sarà eccitamento a una nobile emulazione fra gli studenti delle scuole pubbliche e coloro che furono istruiti privatamente.

" Sembra, infine, opportuno che le norme stesse regolino la gara d'onore coi per i licenziati dal liceo, come per quelli dagli istituti tecnici.

" Per tutte le considerazioni dianzi esposte, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito decreto.

Firmato: Il Ministro
E. Gianturco.

Alla Minerva.

Il Ministero della P. I. ha diretto ai Rettori delle Università la seguente circolare:

" Il desiderio espresso dall'onorevole Istruzione, interpellato dal Ministero se gli studenti e i laureati in medicina e chirurgia che hanno ottenuto l'iscrizione al 3.0 anno della Facoltà di scienze e superato al termine di esso l'esame di mineralogia, possono conseguire il diploma di licenza in scienze naturali, ha espresso l'avviso, e il Ministero lo approva, che il detto diploma si possa concedere solamente agli inscritti sino dal primo anno alla Facoltà di scienze e non agli studenti e laureati in medicina e chirurgia, anche se abbiano superati gli esami richiesti per quella licenza.

" Altrimenti, si otterrebbe un grado senza averne prova la iscrizione, nè pagata tassa veruna, e si chiederebbe il diritto d'iscriversi contemporaneamente a più Facolta ".

Il Ministero, venuto a conoscenza che da un libraio di Roma erano stati messi in vendita a pubblica asta i manoscritti codici greci, ovvero, che per la loro natura potevano servire a completare la preziosa raccolta già posseduta dalla biblioteca Medico-Laurenziana di Firenze, li ha acquistati destinandoli a quella biblioteca.

I codici acquistati sono i seguenti:

Dante: Divina Commedia del 1390. — Cocchi Antonio: Libro di appunti... — Id.: Registro sut-greco di lettere... — Id.: Prim. bozza del suo trattato di Matr... — Diario di Gio. Batta Ricci... — Libro di creditori di Pietro e Spinello Ghidoni... — Libro di ricordi di Francesco Gaddi... — Miscellanea di scritti, atti, documenti del sec. XVI,.. — Puccini Bernardo: Trattato delle fortificazioni... — Primo degli Accademici della Crusca. Inventario... — Altri diversi (volumi 5)... — Rinuccini Alamanno: Dialogusde Libertate... — Trifone Gabriele: Commento sopra la Div. Commedia. — Virgilii Bucolica: codice membranaceo del sec. XIII.

Il prof. dott. Francesco Morano ha fatto dono di una copia di circa settemila fra volumi ed opuscoli Calabresi alla biblioteca Nazionale di Napoli per utilità degli studiosi.

Un complice di Acciarito

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Trieste, 25, ore 18,05 — Oggi è giunto qui da Zara, scortato dalla polizia, l'anarchico Antonio Nocella, agricoltore di Annone Veneto, ritenuto complice di Acciarito.

Avendo il governo austriaco respinto il ricorso del Nocella contro l'estradizione, egli sarà conseguato domani al carabinieri italiani a Cormons.

Per gli alienati e Manicomi,

La Commissione per l'applicazione provvisoria delle disposizioni proposte dal Governo, nominati pres. Fon. Biancheri e segr. Fer. Cirmeli, ha deliberato di respingere il progetto e di avvertire il Ministro dell'interno, che quasi tutti gli uffici, non avendo esaminato il progetto che sta dinanzi al Senato, non entrarono in merito. Inoltre fu stabilito di udire l'on. Rudini per sapere se intenda di proporre con sollecitudine un progetto alla Camera.

Ministero di grazia e giustizia

Il *Bollettino* del ministero di grazia e giustizia che doveva essere pubblicato mercoledì scorso, non uscirà prima di lunedì prossimo, e ciò perchè durante il mese di maggio dal 3 al 31 in Napoli, è rimasta sospesa la consueta firma dei decreti.

Il prossimo *Bollettino* conterrà numerosi trasferimenti ed alcune disposizioni generali e disposizioni di non comune importanza. I decreti relativi saranno firmati nell'udienza reale di domattina.

Ministero della marina.

Sono partite le rr. navi *Atlante* da Napoli, *Pagano* da Messina, *Governolo* da Aden e *A. Doria* da Pozzuoli.

L'*Europa* è giunta a Napoli.

Ferrovie italiane.

Milano, 25. — Il Consiglio della Mediterranea approvò le nomine a stabili, stadiati dal primo luglio, di buon numero di agenti. Approvò poi i seguenti contratti:

Vivaio Vittorio Emanuele Comp. Cardiff. Forniture di tono. 120.000 di carbone minuto inglese, mezzo grosso, 110.830 id. grosso.

Valsee Mabille di Marlemont, per 300 assi di acciaio per carri e carrozze.

Andrea Bonardi di Alessandria, per specchi in lego per cancellate fisse chiudenti le stazioni.

Vigundo Salvatore di Sampierdarena, per sostituzione di legname nelle parti di ossatura del tetto alla rimessa per locomotive di Pontedecimo.

Fu indetta la gara per restauro del rivestimento della galleria Ronco alla linea Gallarate-Lavena.

Importo L. 28.0.0. Scade il 6 luglio.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieresera la nuova compagnia di G. Rovetta, *Fossile*, è terminata fra l'ilarità del pubblico.

Questa sera si ritorna agli *Amanti*.

Arena Tonel — La sempre affascinante operetta *Donna Juanita* ha fatto accorrere in questo ameno ritrovo numerosissimo pubblico.

L'esecuzione dell'operetta è stata eccellente. Applauditi tutti gli artisti.

Questa sera replica a richiesta generale.

Circo Reale. — La grandiosa azione coreografica *La Fiera di Sieglitz*, ricca di costumi e di quadri di grandi effetti, ieri sera ebbe numerosissimo e completo successo. Stasera replica.

Excelsior. — Fra i tanti locali di caffè-concerto sorti da pochi anni in Roma, quello nella certo sorti da pochi anni in Roma, quello nella pista velocistica di Villa della Consulta è degno di occupare uno dei primi posti, sia per la posizione — a due passi dal Quirinale — sia per la gaiezza del giardino, sia ancora per le spettanze di cui il proprietario ha saputo fin lo svridire ad altri simili stabilimenti durante la stagione invernale. Ed il pubblico ha fatto subito buon viso all'iniziativa dell'impresa, perchè vi accorre ogni sera numerosissimo, e distribuito in palchetti, ove sempio, notammo varii *attachés* d'ambasciata, molti ufficiali e numerose signore, le quali fore lungo.

Il personale artistico — comprende finora varie canzonettiste, fra le quali primaggia la Sconzi — applauditissima —, un giocoliere, un *trio* francese che si produce con canti nazionali. Nel programma figurano poi alcuni canti amunsestrati ed alti numeri di varietà.

Stasera gran debutto del duetto eccentrico Saffo-Alfieri. Lunedì vi saranno nuovi debutti di attrazione e poi il 30 corr. grande cambiamento di spettacolo con novità eccezionali.

Fabr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Gli amanti*, ore 21.
Manzoni — *I Vecchi della Bastia*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 21.
Grande Arena nella Piaza Tonei - V. Quirinale Sella - *Donna Juanita*, ore 21.
Gambettone Italie — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 9 1/2.
Excelsior — Via Consulta, pista Rini - Spettacolo varie tutte le sere - ore 9 1/2.
Orti Aureliani — Passo Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi oggi, a piazza Colonna, dalle 21 alle 23:

1. Rossini — La corona d'Italia, Fanfara.
2. Cherubini " Le due giornate ", Sinfonia.
3. Bizet " L'Arlesienne ,, Ouverture, minuetto, intermezzo e farandola.
4. Wagner " Marcia funebre nel " Crepuscolo degli Dei.
5. Bolto " Mefistofele , *a*) Preludio e finale del Prologo - *b*) Danza grana e concertata - *c*) Ridda e fuga infernale.
6. Strauss " Galop. ,,

Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 19. - Arcaceli 58.

Convocazione. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani, alle ore 18, per trattare gli affari indicati nell'ordine del giorno.

Il banchetto all'on. Fortis. — Il banchetto che gli elettori del collegio sfidarono all'on. Fortis, avrà luogo in Poggio Mirteto domenica prossima.

I treni utili da Roma per gli aderenti sono quelli delle 8,10 e 9,40.

Gli educatori. — Ieri l'altro fu data una pieca festa all'Educatorio di via Nomentana.

La principessa Torlonia, in occasione delle nozze della figlia, donò L. 300.

Il colonn. Ilo cav. Bianchi, economo di questo Educatorio, offrì del dolci.

La simpatica festa finale nell'animo dei presenti la più gradita impressione.

— Nel periodo delle vacanze estive l'Educatorio Pestalozzi (via Montebello) rimarrà aperto tutti i giorni, compresi i giovedì, e accoglierà anche alunni a pagamento, maschi e femmine. Gli alunni verranno istruiti completamente e piacevolmente in giuochi, canti, passeggiate, lavori di cartonaggio ed esercitazioni anche nelle materie di studio e preparati per gli esami che fossero obbligati a ripetere.

— Intanto a causa degli esami incominciati in tutte le scuole, è sospesa la passeggiata del Ricreatorio che era stata annunziata per domani.

Invece dalle 2 1/2 alle 6 1/2 p. avrà luogo nella scuola di via Montebello la consueta lezione di ginnastica, di ginochi e di canto, e si ricevranno le iscrizioni di coloro che intendono frequentare il Ricreatorio durante la stagione estiva.

Per gli orfani dei soldati d'Africa. — L'Istituto Nazionale per gli orfani dei soldati morti in Africa ha ricevuto anche le offerte fatte dall'Unione militare, dalle Case Paravia, Sorelle Adameli, Finzi e Bianchelli ecc. e va così procedendo sensibilmente.

La Direzione dell'Istituto rende per mezzo nostro vive grazie a tutti coloro che concorrono coi loro doni e contributi a questo scopo così nobile ed umanitario.

Treno in partenza. — Iermattina alle 10 partirono per Castelfiorito le due brigate di artiglieria di fortezza di presidio a Roma per le esercitazioni di tiro.

Società romana di nuoto. — Domani dalle 17 e 1/2 alle 19 1/2 avrà luogo l'inaugurazione del nuovo stabilimento galleggiante della Società romana di nuoto al ponte fluviale di ponte Margherita.

Gita ciclistica e bagno gratuito — E' organizzata per il giorno di S. Pietro, martedì prossimo 29 corr., una gita ciclistica alle Acque Albule diretta da Vito Parde. L'appuntamento è alle 5 a piazza del Cinquecento. I gitanti avranno diritto al bagno completamente gratuito e la Società delle Acque Albule offrirà un rinfresco d'onore.

Le famiglie ed i ciclisti che non andranno in bicicletta, avranno a loro disposizione un treno speciale con biglietti a prezzi ridottissimi.

Il prof. Nisgi-Landi terrà una conferenza illustrando le antichità tibartine.

A questa splendida gita interverranno più di 200 ciclisti di tutte le società romane e dei circoli militare, artistico e della stampa.

Tramway Roma-Tivoli. — Col giorno 29 corrente sarà attuato un detto Tivoli il nuovo orario cativo regolato dalle seguenti partenze.

Da Roma part. stazione porta S. Lorenzo ore 1.30, 6,18, 7,50, 9,21, 10,52, 15.30, 16.30, 18,46 (festivo).

Da Tivoli part. 5,46, 7,25, 8.19, 9,54, 11,21, 15,56, 17,51, 18,21, 20 (festivo).

Società Lancisiana. — Questa sera nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo, alle 27 1/2 adunanza ordinaria.

L'ordine del giorno reca comunicazioni dei socidottori S. Canali e C. Nicolai; dott. P. Ferraresi, Jott. B. Passa; prof. F.

E. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di* SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

« Avete detto che siete un uomo disperato, ed agite come tale. I vostri disastri di famiglia possono avervi ridotto in simile stato, ma ciò non mi riguarda.

« Ora avrete la bontà di giurare qui, solennemente, posando la mano su questo libro, che voi non attenterete ai vostri giorni.

— Lo giuro — rispose Giovanni, toccando il volume che il cardinale gli presentò.

— Benissimo. Ora, se non vi dispiace, venite con me nella stanza dove dovete passar la giornata.

Giovanni fu condotto in una stanzetta in cui era soltanto un gran banco da scrivere ed un palo di seggiole, e che pareva esser destinata ad ufficio.

Il Cardinale chiuse la porta, e Giovanni udì che egli toglieva la chiave dalla serratura.

Allora, per la prima volta, rifiettè a ciò che aveva fatto.

Non aveva mentito dicendo che era disperato.

Nessun'altra parola avrebbe servito a descrivere lo stato dell'animo suo.

Una specie di pazzia si era impossessata di lui durante il colloquio avuto con Corona nelle Carceri, ed egli era sempre sotto questa influenza.

Qualche cosa gli aveva fatto credere che a Corona non sembrasse ch'egli facesse quanto poteva e doveva per liberare Faustina Montevarchi, e veramente quando Giovanni pensava che a lui non era punto chiara la innocenza della fanciulla non si meravigliava di tale accusa per parte di sua moglie.

E adesso aveva dato la sua parola d'onore al Cardinale che Faustina era innocente di quel delitto.

La ripugnanza dimostrata da Corona a confessare ch'ella desiderava il suo aiuto in quel frangente, e che alutandola le avrebbe fatto un gran piacere aveva quasi reso folle di dolore Giovanni; e quando essa finalmente, benchè a malincuore, si rifiutasse a confessarlo, Giovanni risolvette immediatamente di farle vedere di quali cose sarebbe capace per una sola parola di lei.

Da quel momento egli non ebbe più che un pensiero.

Liberare Faustina a qualunque costo; e per farlo non seppe trovare altro espediente che andare a costituirsi al posto della fanciulla.

In realtà non avrebbe potuto così sicuramente e prontamente raggiungere lo scopo in altro modo.

Egli aveva compreso benissimo fino da principio che il Cardinale era prevenuto contro Faustina, probabilmente dietro il rapporto fattogli dal prefetto di polizia.

Giovanni nella sua mente vedeva chiaro tutte le prove che stavano contro Faustina, e appena gli balenò in testa l'espediente di costituirsi in vece sua, vide come sarebbe stato possibile, a lui ed a chiunque altro conoscesse la casa Montevarchi, di commettere il delitto.

In quanto al particolare delle porte aperte non vi era nulla d'improbabile, visto che, essendovi in quella famiglia molti serviori, essi si sarebbero fatti un pregio di sospettarsi ed accusarsi a vicenda di negligenza.

Nulla dunque di più facile che costruire una fiaba e farla credere al Cardinale, pensò Giovanni. Ma con una meraviglia si accorse che su questo ultimo punto egli si era ingannato: provò bensì un fremito di trionfo quando vide il momento uscire dalla stanza con l'ordine di liberazione per Faustina.

Corona si era pronunsiata; aveva chiesto che egli facesse un'azdna cosa per amor di lei, ed il suo capriccio veniva così soddisfatto: poco importava quello che costasse.

Essa gli aveva dato occasione di dimostrare quello che sarebbe capace di fare per lei, e l'occasione non era stata perduta.

Ma mentre Giovanni se ne stava lì seduto, solo, nella stanza assegnatagli dal cardinale, cominciò a rendersi conto della gravità della cosa che aveva fatta, ed a comprendere come egli verrebbe giudicato dagli altri.

Si era costituito come reo di un delitto, e verrebbe trattato come delinquente.

Al momento del giudizio, non potrebbe accadere a lui, come a tanti altri innocenti che si sono messi in una falsa posizione? Non poteva darsi che venisse condannato?

Qualunque cosa egli potesse dire d'allora in poi, non sarebbe capace di cancellare la impressione da lui stesso prodotta col costituirsi alla giustizia.

Qualunque uso diriego verrebbe attribuito a paura e non ad innocenza.

E se fosse condannato, che avverrebbe di Corona, di suo padre, del piccolo Orsino?

Questo pensiero lo fece rabbrividire.

Giovanni si domandava come farebbero a difenderlo.

Il giorno innanzi, nel pomeriggio, egli era stato assente da casa parecchie ore, ed aveva passeggiato solo solo, non si ricordava nemmeno dove.

Dopo quella catastrofe della sua vita, che lo aveva separato da Corona, di fatto se non apparentemente, se ne andava spesso a passeggiare solo, vagolando per le strade senza nessuno scopo.

Chi sa se qualcuno de' suoi conoscenti si presenterebbe per giurare di averlo visto nell'ora in cui Montevarchi fu assassinato?

Probabilmente no.

E allora, come si potrebbe smentire tutto quello che aveva dichiarato al cardinale?

Come egli stesso aveva detto, v'erano molte più ragioni per credere che Montevarchi fosse stato ucciso da un Saracinesca per vendetta, anzichè supporre che una giovanetta come Faustina avesse strangolato il proprio padre, perchè questi aveva contrariato nel suo amore per Gonache.

Se i giudici vedevano la cosa sotto questo punto di vista, a Giovanni rimaneva ben poca probabilità di essere assolto.

La sua colpa era tanto probabile, che perfino Corona avrebbe potuto credervi reo... perfino Corona, per amor della quale si era gittato come un pazzo in un così disperato cimento.

E per quel giorno essa non lo vedrebbe: probabilmente non saprebbe neppure dove egli fosse.

Ed il giorno di poi? E quello seguente? E tutti gli altri ancora?

Giovanni sperava che gli avrebbero permesso di scrivere, fosse anco di vederla, ma sarebbe molto difficile spiegarle la posizione.

Essa non lo amava più, e non lo comprenderebbe.

Egli badava a pensare fino a che punto Corona s'interessasse a lui, se pure di interesse-robbe affatto oltre ai limiti di una certa ansietà per la sua salvezza.

Sicuramente non comprenderebbe un amore come quello di lui, un amore che gli faceva compiere un sì tremendo sacrifizio pur di soddisfare un desiderio da lei accennato.

Come poteva intenderlo se non lo amava più?

Pure era assolutamente necessario che Corona fosse informata di ciò che accadeva.

Altrimenti essa avrebbe supposto, molto naturalmente, che gli fosse accaduta una qualche disgrazia, e sarebbe ricorsa alla polizia, forse al Cardinale e sesso per essere informata sul conto del marito.

Questa eventualità bisognava impedirla prima di notte.

Durante il giorno essa non sarebbe stata in pensiero per la sua assenza.

Avrebbe tempo di farla avvisata dopo esser stato trasportato in carcere... nel luogo di sicurezza e segretezza di cui aveva parlato il Cardinale, luogo che probabilmente doveva essere il Santo Uffizio. Colà non si facevano interrogazioni.

Sulla tavola grande che si trovava in quella stanza era tutto l'occorrente per scrivere.

Giovanni cominciò una lettera a sua moglie, ma dopo alcune linee si interruppe, vedendo da ciò che aveva scritto ch'egli non era in condizione da potervi riuscire.

Le parole gli correvano facili e pronte sulla carta, ma esprimevano ciò ch'egli non voleva ripetere a Corona.

L'amore per lei lo dominava tutto; così, invece di cercare di spiegarle l'accaduto di quella notte, si accorse di non aver fatto altro che buttar giù frasi di amore disperato.

L'idea del volo impossibile e freddo che avrebbe avuto Corona leggendo quelle parole di fuoco, gli arrestò la mano e gli fece posare la penna, ripertando'o per un poco alle sue meditazioni.

Egli doveva semplicemente dire in quante meno parole fosse possibile che era vivo e che stava bene.

Questo bastava perchè ella non stesse in pena, ed in quanto sl rimanere egli assente da casa, Corona ne avrebbe provato indubbiamente sollievo.

Il pensiero era amaro per Giovanni, ma egli sapeva benissimo che non vi è nulla di più esasperante per una donna che la continua presenza di un uomo che essa ha amato, dal quale è amata già di prima, e pel quale non sente più nulla.

Egli prese un altro foglio di carta e si riprovò a scrivere.

« *Cara Corona,*

« Quando riceverai questo biglietto, Faustina sarà già stata posta in libertà, come ta desiderai.

« Non istare in pena se non mi vedi per qualche giorno, poichè affari urgenti mi terranno assente.

« Dirai a mio padre, o a chiunque de' nostri amici chiederà di me, che sono a Saracinesca per sorvegliare la scelta di quella roba che non deve passare nelle mani di San Giacinto.

« Ti farò sapere quando ritornerò.

« Tuo affezionatissimo

« *Giovanni.* »

Egli lesse il biglietto due volte, poi lo piegò e fece la direzione a sua moglie.

Quando ebbe finito, comparve sul suo viso una espressione di grande abbattimento: rimase lungo tempo appoggiato alla spalliera della seggiola fissando i primi raggi di sole mattutino che pian piano si allungavano sul pavimento, e tendono le mani unite ed inerti sulla tavola.

Poche settimane indietro, s'egli avesse lasciato Corona così improvvisamente ed inaspettatamente avrebbe cagionato una grandissima pena

Ora capiva bene che non aveva bisogno di dire a lui una parola di più di quelle che aveva scritto.

Non importava più nulla a Corona se egli era a Roma o alla fin del mondo; anzi Giovanni sospettava ch'ella sarebbe contentissima di rimanere sola, a meno che non venisse a sapere dove egli era e perchè vi era.

Questa ultima riflessione lo richiamò alla realtà delle cose e per un momento ebbe orrore dell'atto di follia che aveva commesso.

Però un tale pensiero si dileguò subito dalla sua mente per cedere il posto ad un'apatia, per la quale egli andava chiedendosi che importava tutto quello, in fin dei conti.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (cts) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologia* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccole cose, pp. - 2. pagina (cent. 70. - 3. pagina (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19,30 (7,30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono —
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Borja al Corso - Cuncess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino, dalle 9 alle 15 (mercoledì).

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso del Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Caso le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane 13 dalle 11 alle 17.

Id. COLONNA: via Pilotta 17; dalle 11 alle 15.

Castel s. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 1 pom.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 (p).

Foro Traiano: via Quirinale accanto, dalle 9 alle 16 (p).

Palazzo Farnesina: via della Lungara n. 230, visibile soltanto il 1. e il 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 1' in tram.

Id. ANTENTINO: via S. Sabina; 8 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio; 9 alle 12. 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Para Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ARTISTICO: dall'Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 15 (p).

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniniana, dalle 9 alle 15 (p).

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Museggino Archeologico: Orto Botanico: 19 alle 17.

IL POPOLO ROMANO
Esce tutti i giorni
Costa: in tutto lo stato e del Regno

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le Linee di

Napoli	0,5	8,26	4,32	10,30	12 —	—	—
Pisa	8 —	8,26	14,40	20,50	21,55	—	—
Firenze	8 —	8,26	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8 —	8,26	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,00	12 —	18,5	12,30	—	—	—
Firenze	9,50	9,6	14,30	23,10	—	—	—
Tivoli-Avezzano	6 —	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	11,30	15,30	—	—
Civitavecchia	3,35	8 —	11,40	14,40	17,5	20,50	21,5
Frascati	6,35	10,—	12,30	15,5	17,25	19 —	—
Assisi-Terni	6,5	7,15	9,5	13,5	17,30	—	—
Orte-Alessandria	5,40	9,25	13,25	18,30	19,40	—	—
Viterbi-Terni-Arezzo	6,30	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Rocca giuova-Viterbo	6 —	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

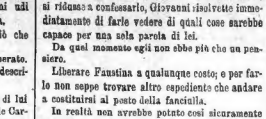
Napoli	7,—	10,—	—	10,36	15,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,51	—	—	18,40	22,30	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,30	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,30	23,30
Ancona-Foligno	6,40	—	—	—	14,50	17,50	23,50
Milano-Firenze	7,50	13,10	—	—	19,10	23,45	24,35
Avezzano-Tivoli	—	13,10	—	—	19,10	23,45	24,35
Tivoli	—	10,10	—	—	16,10	—	22,35
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,50	21,30
Frascati	6,30	9,5	12,42	16,30	21,8	—	22,30
Sulmona-Aquila	7,—	9,45	12,—	15,—	19,—	23,10	21,35
Albano-Marino	7,5	9,06	—	—	19,—	—	22,42
Terni-Arezzo-Firenze	7,50	9,30	12,—	17,—	19,20	—	22,42
Viterbo-Roccigl.	7,—	—	16,5	—	—	21,24	—

Treni festivi

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	8,0	4,30	12,11	13,15	18,15	—	—
Pecnl a.	7,4	9,5	5,39	1,16	14,54	19,31	—	—
Tivoli p.	7,10	—	11,3	12,54	17,1	19,46	—	—
Tivoli p.	6,15	—	8,28	11,17	15,58	17,47	18,54	—
Roma a.	7,50	10,20	12,14	12,53	16,34	18,24	19,30	—
Roma a.	7,05	11,30	10,11	13,50	17,30	19,16	20,35	—

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.



AI PROPRIETARI
di
Case, Villini e Appartamenti
in luoghi di Bagni
e Villeggiatura

L'esperienza di tutti quei ha ormai provato che la pubblicità del *Popolo Romano* è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi vabbonati per l'attivo della rubrica *Bagni e Villeggiature*, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invii in tempo l'annunzio da pubblicersi.

Per la rubrica: *Bagni e Villeggiature* la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima e di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50* - L. 57.85 | *100* - L. 61.65 | *300* - L. 78.25 | *300* - L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori della Stato e delle Ferrovie

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *13 Giugno 1893 — Reg. Att. Vol. 67 N. 149.*
per perfectionnements dans les bougeoirs,
del Sig. **Roberto Henry HEPBURN**
a Londra (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Paglia di Acciaio e Cera

per nettare e lucidare pavimenti

Paglia di acciaio, pacchi L. 0,40, 0,50 e 1,00 — Cera da pavimenti in **scatole verniciate blen L. 0,80, 1,50 e 2,75**
Drogheria L. OLIVIERI, Via del Corso 441-443-a
(angolo Via Otto Cantoni) e **Via Torino, 139** (presso il Teatro Costanzi) — **ROMA.**
Ribassi per quantità di rilievo.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *21 Maggio 1895 — Reg. Att. vol. 76, N. 194.*
Per " Perfectionnements dans la production d'impressions par la photographie ou par la photographie combiné avec l'impression typographique ou autres et dans les appareils destinè à ce travail. ,,
del Signor **William FRIESE-GREENE**, a Londra, Inghilterra.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative o per esaminare la macchina in funzione rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

SI CERCA MATERIALE usato da costruzioni; 3 colonnette di ghisa alte circa 4 metri, travi ferro da 16 e 18 e circa 100 palanche. Inutile venire offerte prezzi ristretti al sig. Antonio Percigoni, via Mazzini, 2, Roma. 206

OCCASIONE FAVOREVOLE Cedesi intiero casamentino con sei pensione. Vendesi anche separatamente per quartiere mobiliato. Pigioni antisismi. Splendida posizione Dirigersi filiputa 17 Nova Roma. 242

VENDITÀ SUGHERO a tavole buona qualità per fabbricazione turaccioli da birra e gazzosa. Rivolgersi Pasquini Lodovico, Cornelo Tarquinia, provincia di Roma. 230

OCCASIONE Coderebbesi area spoloreale con monumento e giardinetto annesso, posto in bella posizione al Campo Verano, presso gli Uffizzone. Dirigersi via Carrozze 12 p. 1. porta destra. 244

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

VIAREGGIO Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato acqua potabile, venti stanze scuderia e rimesse. Dirigersi per trattative al sig. Collari Farmacia Impiegati 30 Settembre 203. 227

VILLINO A ROCCA DI PAPA (del Credito Immobiliare) grande bottega con due camere e giardino. Occorrendo si affitta anche diviso in due appartamenti. Rivolgersi in via Piemonte 1 Roma. 197

ANZIO affittasi casino ammobiliato posizione splendida cerrazzo sul mare, cassa partenza, presso medicinale. Rivolgersi Pottiere via Firenze 46. Oppure Anzio Melo 6. 244

MONTAGNA PISTOIESE Cutigliano Fonte Sofritti quarti appartamenti ammobiliati con o senza accedere. Posizione bellissima, fra 700 metri sul mare, calore 22 centigradi, bagni idroterapici, Bellissime passeggiate centro d'escursioni Fonte Telegrafo Rivolgersi Antonio Filippini proprietario 237

SANTA MARINELLA D'affittarsi villino, Rivolgersi D. Canl Principe Amedeo 14 Roma. 242

D'AFFITTARSI

QUARTIERE 6 CAMERE e cucina, alleggiamento per la restaurato. Banchi Vecchi 125, facilmente le trattative, dirigendosi direttamente proprietario stesso camminto altra bandita, presso gli stessi. 231

PRESSO IL CORSO in via Umilità 29 due appartamenti ammezzato, uno al 2. piano, e altro al quarto piano due ingressi Telefono dal port ore. 227

GRANDE FORNO e bottegha — Ostreria con cucina, cantina e giardino — Piccoli quartieri e camere, affittansi nella casa ora ristaurata in Via San Giovanni Laterano, 63.

RIPETTA 70 Primo piano. Dieci camere cucina e dispense due cessi; tutto rimesso a nuovo.

VIA CASSIA II grande bottega con due camere e giardino — Occorrendo si affitta anche diviso in due appartamenti — Rivolgersi via con cancello Annesa Traversa Forte Molle Rivolgersi avvocati Fossi, Collegio Capranica 5. 243

APPARTAMENTO CENTRALE via dell'Archetto dell'Umiltà. Nova camere libero ottre ingresso, cucina con Volendo bagno e gas nell'appartamento. Rispondere con lettera monogrifone. 244

PER UFFICIO bottega, piccolo laboratorio, locale via Monterotondo 68. Monticelli 4 (presso P. Solarra) verrà via Montecatini 68. Trattative 239

APPARTAMENTI MOBILIATI grandi, piccoli terrazze bagno bella vista, aria buon. Fresci ridotti per stagione estiva. Affittasi nel palazzo angolo via Venti Settembre Finanze 5. 239

PER LIRE 60 E 90 mensili, due amori villini, con cucina e giardino. Rivolgersi piazza B. Pietro in Vincoli 46. 230

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75, — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI Calli incarnato e simili guariscono, curate e guarite dallo specialista Podiatre Fatterini Marino 30 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni ai dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 82 p. p.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

CAMERIERE veniente tedesco, parla italiano, francese, tedesco, benissimo inglese cerca posto stagione estiva in albergo possibilmente luogo bagni. Prezzo anche servizio portiere. Buone referenze V. G. 32 fermo posta Roma. 205

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bulloch R. A. via Gregoriana 11 p. 1. 244

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve, Prime conversazioni da perfezionamento. Miti prezzo. Scrivere R. 49 fermo posta. 229

SIGNORA distinta cui si amò desidera occuparsi presso governante, all'occorrenza anche per compagna di viaggio. Dirigere domanda ferma posta A. B. C. D. Roma.

CERCASI signore solo che voglia cenare qualche sera per compagnia, famiglia piccola, alloggiata, pensionato centrale, piano 2 suo ingresso libero e proprio, prezzo discreto famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 49.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Culkin di lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Prezzi discreti. Via Nazionale 244 p. 1. 243

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, governante o cameriera in casa signorile ed onesta. Si richiedono anche fuori Pubblicità dal " Popolo Romano " indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 240

EX SOTTUFFICIALE delle guardie carcerarie in quanto cerca posto di portiere assistente, o custore. Prouto a dare le più ampie garanzie morali e materiali. Rivolgersi all'ufficio pubblicità del " Popolo Romano ". (Dic.)

SIGNORA VEDOVA grave distinzionissima, parlando perfettamente italiano, francese, greco, cerca posizione dama compagnia, governante accudirebbe bambini. Via Piagnerello, Barriera R. 56; Han-cannon e Voyler, Napoli. 243

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elemen tare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 29 p. ultimo

D' AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA L. 35 mensili in via della Mercede, vicinato buono Rivolgersi sala di scrittura piazza S. Silvestro.

CAMERA elegantemente mobiliata primo piano ingresso libero via Firenze 56. Vinhilo dalle ore alle quattro. 244

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Fido Domani alle 3 Fatemelo infallibilmente. Ho molte cose a dirle. Sua affezionatissima amica.

Argo Ti attenderò sabato e alle 11 p.] itinerario solito, e alle 7 indirizzo datoti casa amico. Maggiori spiegazioni avrai per lettera, che ritirerai stamattina.

Viola Qualora doveri espormi al triste fatto non dodonna. Tre cavi chiamarmi commettenti un infame impresario. Ciò è troppo. Domani, sera'altro, scrivo. Unica speranza che rimane di trovar alla mia vita e debolezza. Qualora ti sono fisati capace di altro, se mi ingannerà, telegrafa. La lettera la mandero a tua sia a mano abitati mattina. 245

Amore Consolati, vedo molto meglio, non se ne cosa ne per te. T'amo tanto, sempre, non potrei vivere. Sarai mia, di assentarmi Milano] h... Infocosi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach a/M.
Carlo Ditta E. Magnani — Ipsiotori Berger Wiesh, Lipsia